

Autorizzazione Integrata Ambientale
Ai sensi dell'allegato V del D.Lgs 152/06

INCREMENTO PRODUTTIVO DI UN ALLEVAMENTO
AVICOLO IN COMUNE DI POJANA MAGGIORE

Proponente:

Azienda Agricola Giacometti Gianni
Sede Legale ed operativa: via Ponticello 11/d – Pojana Maggiore (VI)
CF: GCMGNN63R24F964W

Indice

| | | |
|----------|---|-----------|
| 1 | Localizzazione e descrizione del sito dell'intervento | 3 |
| 2 | Documenti programmatici | 7 |
| | ➤ Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P)..... | 7 |
| | ➤ Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.) | 8 |
| | ➤ Piano degli Interventi del comune di Pojana Maggiore (P.I.)..... | 8 |
| | ➤ Rete Natura 2000..... | 9 |
| | ➤ Import Bird Area (IBA) | 10 |
| | ➤ Vincoli Paesaggistici..... | 11 |
| | ➤ Classificazione sismica territoriale | 11 |
| | ➤ Piano di classificazione acustica comunale | 11 |
| 3 | Conclusione..... | 12 |

1 Localizzazione e descrizione del sito dell'intervento

L'azienda agricola Giacometti Gianni è ubicata in area agricola nel Comune di Pojana Maggiore (VI), in via Ponticello n. 11/D, dove insiste il centro aziendale con i fabbricati adibiti ad abitazione, magazzini deposito prodotti e ricovero attrezzi agricoli, deposito pollina e capannoni avicoli.

L'indirizzo produttivo principale è l'allevamento di polli da carne, realizzato all'interno di tre capannoni avicoli aventi una superficie netta unitaria di stabulazione di 1.377 mq, per un complessivo di 4.131 mq. L'attuale potenzialità di allevamento autorizzato è di 82.656 capi/ciclo.

L'azienda intende chiedere l'autorizzazione per la costruzione di un nuovo fabbricato ad uso allevamento avicolo (polli da carne). La nuova struttura avrà le stesse caratteristiche strutturali e funzionali delle strutture esistenti, ed occuperà una superficie lorda di 1.440 mq.

L'area di progetto è adiacente ai fabbricati avicoli già presenti, la scelta del sito non si è posta, visto che trattasi di ampliamento di allevamento in essere.

L'accesso al centro zootecnico non subirà modifiche, continuerà ad avvenire da via Ponticello.

Le strutture esistenti sono censite al C.T. del Comune di Pojana Maggiore al FG 14 mappale 606.

Il complesso produttivo che ospita l'allevamento avicolo è localizzato in area agricola a Nord del territorio comunale in località Spello- Tognetti.

Le Coordinate georeferenziali del sito rispetto a Greenwich sono:

Latitudine 45°30'24" N ;

Longitudine 11°51'09" E

Il Comune di Pojana Maggiore è situato nella parte meridionale della Provincia di Vicenza. Sorge a circa 14 metri s.l.m., ha una superficie di 28,62 km₂ e conta circa 4.336 abitanti.

Confina con i comuni di: Cologna Veneta (VR), Montagnana (PD), Noventa Vicentina, Orgiano, Roveredo di Guà (VR), Sossano.

Il centro aziendale risulta distante dai centri abitati, con una buona viabilità e di facile collegamento con la rete stradale comunale tra cui la strada provinciale SP4 che lo collega al Comune di Pojana Maggiore e la SP 125 che lo collega al comune di Noventa Vicentina, che dista circa 3 km.

Inoltre è facilmente raggiungibile l'autostrada A31 Vicenza- Valdadige che attraversa la provincia di Vicenza da nord a sud e collegata facilmente l'allevamento alla viabilità nazionale.

Nelle immediate vicinanze al sito non vi sono insediamenti abitativi in forma aggregata ma bensì solamente alcune civili abitazioni sparse. Mentre in direzione Nord ovest rispetto ai confini di proprietà, è presente l'area artigianale/industriale di Cagnano.

Oltre all'attività di allevamento Giacometti si occupa della coltivazione dei fondi agricoli aziendali, localizzati attorno al centro aziendale, che occupano una superficie catastale di circa 5.75.80 ettari con una SAU di 4.01.52 ettari. Il paesaggio agricolo è contraddistinto da campi aperti, scarse

alberature, coltivazioni agricole a seminativo del tipo mais, frumento, soia ecc. L'uso prevalente del suolo è a seminativo estensivo.

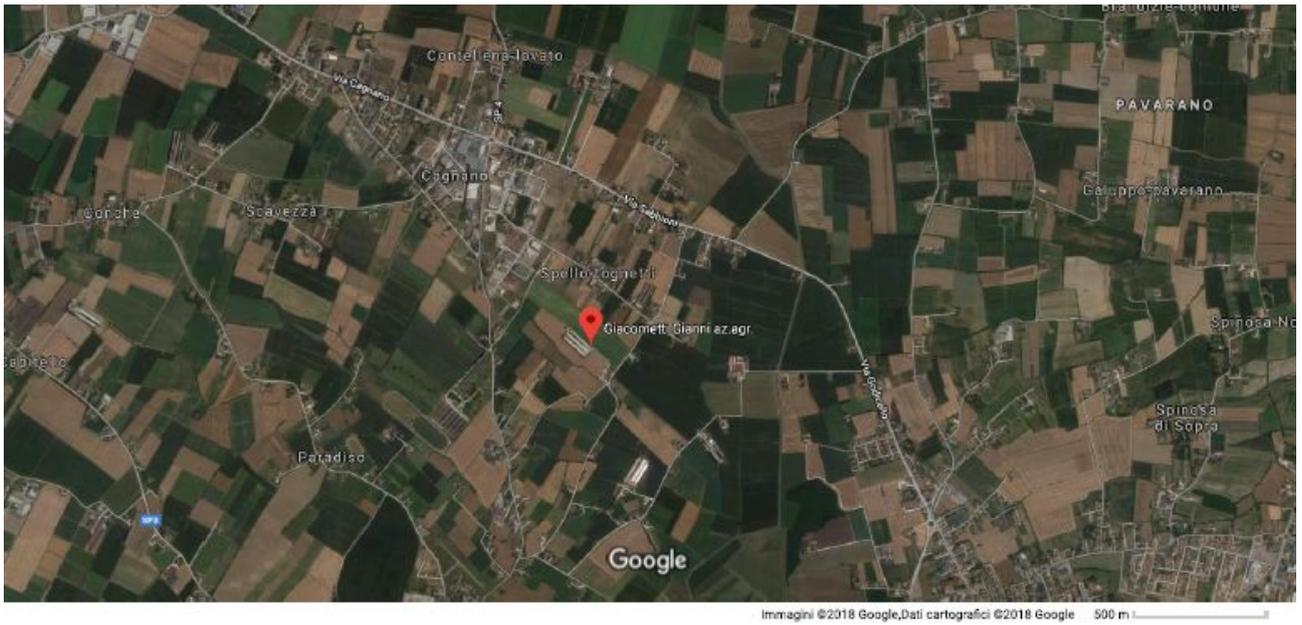
Nelle vicinanze dell'allevamento sono presenti altri allevamenti avicoli intensivi, di cui non si conosce la potenzialità.

In prossimità dell'area d'intervento non si segnala la presenza di corsi d'acqua importanti (canali o scoli) ad esclusione delle scoline delle rete idrica secondaria che delimitano i campi e le strade.

Non sono segnalati in corrispondenza e vicinanza del sito aree classificate a rischio idraulico o altri rischi particolari.

Si porta a seguire una tabella indicante gli elementi territoriali presenti entro 1 km dal perimetro dell'allevamento:

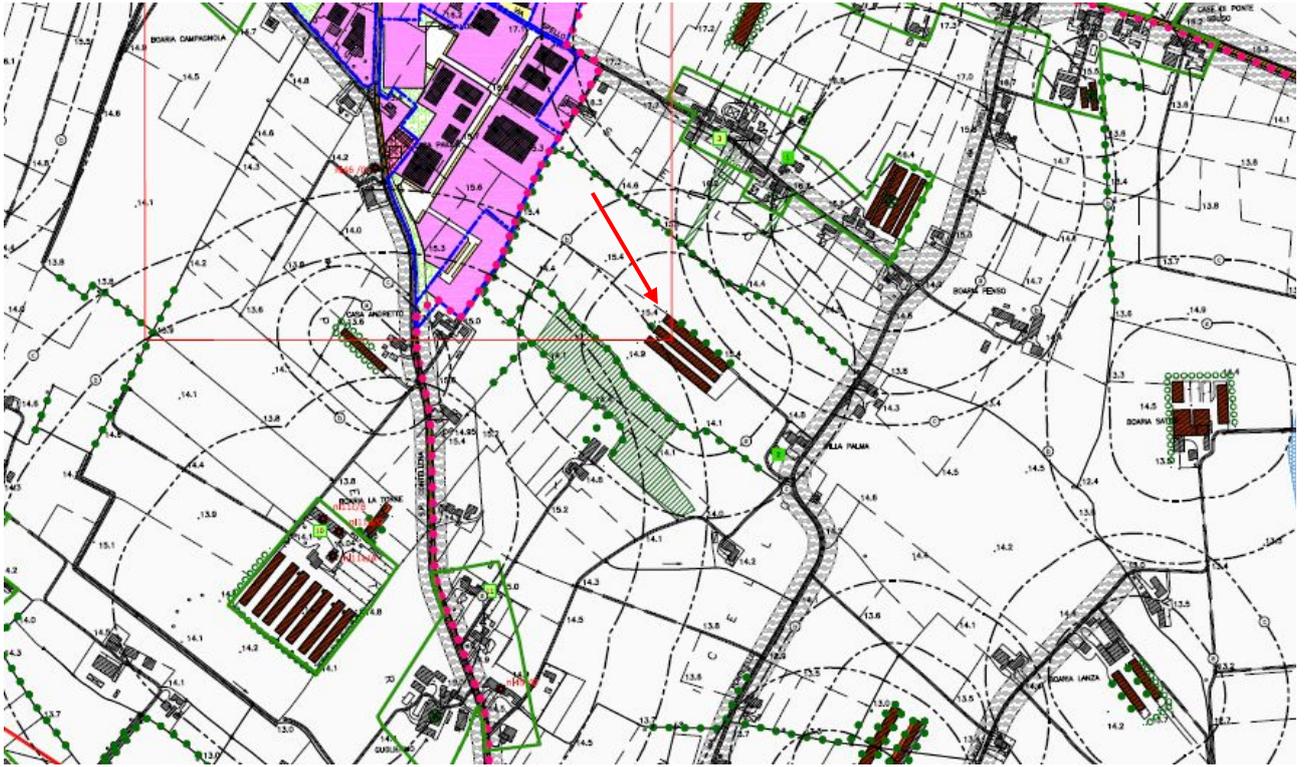
| <u>Elementi territoriali entro un raggio di 1km</u> | NO | SI |
|--|-------------------------------------|-------------------------------------|
| Case di civile abitazione | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Scuole, ospedali | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Impianti sportivi e/o ricreativi | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Zona industriale- Artigianale- commerciale esistente | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Aree di pregio agricolo e silvopastorale | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Corpi idrici di superficie | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Discariche | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Cave | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Strade principali (autostrada) | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Ferrovie | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Aeroporti | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Zone militari | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Aree archeologiche | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Allevamenti zootecnici intensivi | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Aree soggette a vincolo paesaggistico | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Parco o riserva naturale | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Siti di Interesse comunitario (SIC) | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Zone di Protezione Speciale (ZPS) | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Aree archeologiche | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Aree soggette a vincolo idrogeologico e forestale | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Aree soggette a vincolo sismico | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |



Inquadramento territoriale su larga scala (fonte Google Maps)



Inquadramento territoriale scala ridotta (fonte Google Maps)



Estratto del P.R.G.

2 Documenti programmatici

Relativamente all'area di interesse, si riporta di seguito una breve analisi dei principali documenti programmatici e settoriali di riferimento:

- Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Vicenza (P.T.C.P);
- Piano di Assetto Territorio Intercomunale (P.A.T.I);
- Piano degli Interventi del comune di Pojana Maggiore (P.I.)
- Rete Natura 2000;
- Import Bird Area (IBA);
- Vincoli Paesaggistici
- Classificazione sismica territoriale;
- Piano di Classificazione acustica Comunale.

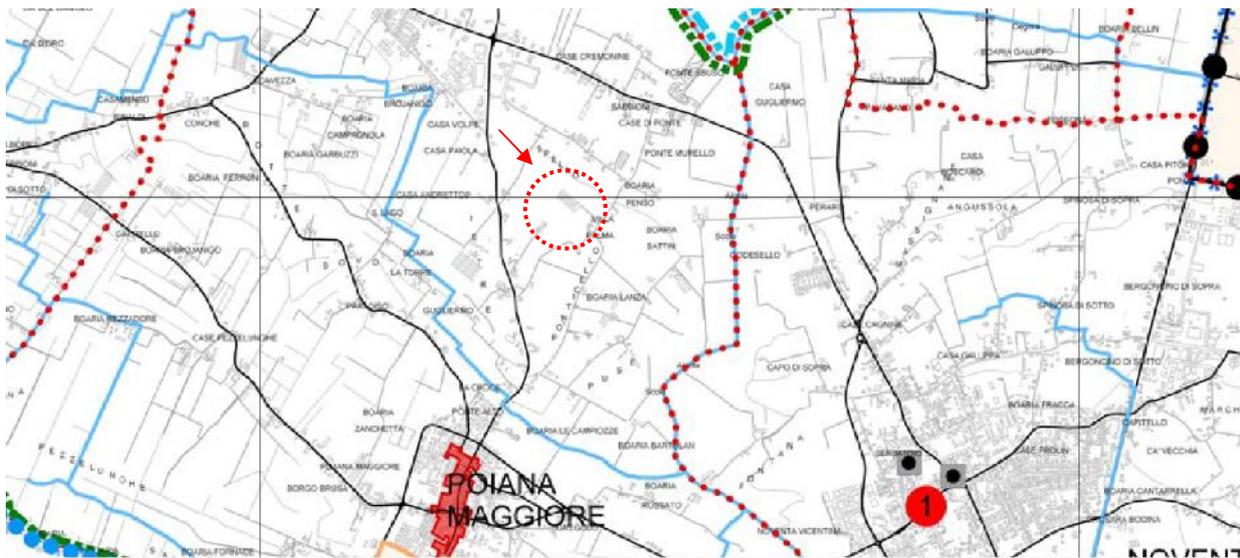
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P)

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) costituisce, "lo strumento di pianificazione che delinea gli obiettivi e gli elementi fondamentali dell'assetto del territorio provinciale in coerenza con gli indirizzi per lo sviluppo socio-economico provinciale, con riguardo alle prevalenti vocazioni, alle sue caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche, paesaggistiche ed ambientali."

Con delibera di Giunta della Regione del Veneto n.708 del 02/05/2012 è stato approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Vicenza.

Il Piano (PTCP) comprende i seguenti elaborati grafici :

- Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale"
- Carta della Fragilità"
- Carta geolitologica
- Carta idrogeologica
- Carta geomorfologica
- Carta del rischio idraulico
- Sistema Ambientale
- Sistema insediativo infrastrutturale
- Sistema del Paesaggio
- Norme tecniche ed allegati



Inquadramento rispetto alla carta dei Vincoli e della Pianificazione territoriale del PTCP

Il sito di allevamento in esame, rispetto al PTCP risulta esterno agli ambiti di vincolo paesaggistico, archeologico, monumentale, idrogeologico, sismico.

Per maggior dettagli si rimanda alla relazione geologica redatta Sacramati M. ed allegata alla presente (allegato A.28).

Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.)

Il Comune di Pojana Maggiore rientra nel P.A.T.I. - Piano di Assetto del Territorio Intercomunale – Monti Berici- Area sud, che coinvolge anche i comuni di Alonte, Asigliano V.to, Orgiano e Pojana Maggiore.

È stato approvato in Conferenza dei Servizi il giorno 16.01.2009, ratificato con D.G.R.V. n°113 del 27° 01.2009, entrato in vigore 15 giorni dopo la pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regionale n. 15 del 17 febbraio 2009.

Il P.A.T.I. fissa gli obiettivi e le condizioni di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni ammissibili ed è redatto, dai Comuni, sulla base di previsioni decennali.

Piano degli Interventi del comune di Pojana Maggiore (P.I.)

Gli interventi di natura urbanistica e/o edilizia devono rispettare, oltre alla legislazione statale e regionale vigente, la disciplina urbanistica del P.T.R.C., del P.T.C.P., del P.A.T.I., e quella specificata negli elaborati grafici di progetto e nelle presenti norme operative del P.I..

In base al P.I. del Comune di Pojana Maggiore l'area a progetto ricade in **area agricola (E)**.

In tali zone secondo quanto definito dall'art 8.4 delle Norme Tecniche Operative del P.I del 9/03/2011: "Sono consentite oltre delle produzioni vegetali secondo i parametri stabiliti dalla L.R. 11/2004 s s.m.i. e degli allevamenti come stabilito dagli artt. 22, 23, 24 e 41 delle presenti norme, nel rispetto delle distanze dai confini di proprietà come stabiliti dall'art. 59.2, delle fasce di rispetto stradali e dei corsi d'acqua, delle fonti di approvvigionamento idrico, dei vincoli indicati nelle tavole del P.I.. Sono inoltre consentite, nei nuclei rurali di cui all'art. 16 delle presenti norme, le attività artigianali compatibili con la zona quali a titolo esemplificativo: calzolaio, sarto, magliaia, fabbro, meccanico di biciclette e motocicli, meccanico riparatore attrezzi agricoli, falegname, altre attività di piccolo artigianato compatibili con la zona. Per le suddette attività artigianali si fissa un limite di mq 100 per singola attività di servizio."

Rete Natura 2000

Rete Natura 2000, è un'importante strategia di intervento voluta dalla Comunità Europea a salvaguardia del territorio, in particolare ha finalità di mantenimento o all'occorrenza di ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, dei tipi di habitat naturali e degli habitat delle specie interessate nella loro area di ripartizione naturale. Nasce con la Direttiva "Habitat" (Direttiva 92/42 CEE- art 3) e rappresenta un complesso di siti, strettamente relazionati da un punto di vista funzionale. Essa infatti non considera solo i siti ad elevata naturalità, ma anche in territori contigui che sono essenziali per mettere in relazione ambiti naturali distanti spazialmente ma vicini per funzionalità ecologica, e inoltre quelle aree che pur essendo degradate possono tornare a livelli di complessità maggiore. Attualmente la Rete Natura 2000, è costituita dalle Zone di Protezione Speciale (**ZPS**), previste dalla Direttiva "Uccelli" e dai Siti di Importanza Comunitaria (**SIC**) previsti dalla direttiva "Habitat"; questi ultimi rappresentano una fase transitoria per l'istituzione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC). Tali aree possono avere tra loro diverse relazioni spaziali, dalla totale sovrapposizione alla completa separazione.

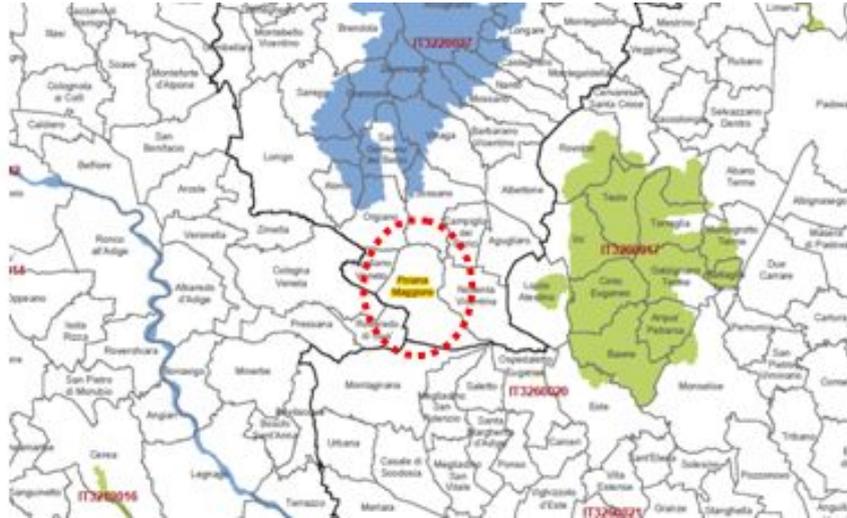
Nella Regione del Veneto, attualmente, ci sono complessivamente 128 siti di rete Natura 2000, con 67 ZPS e 102 SIC variamente sovrapposti, per una estensione complessiva di 22.525 ettari.

Relativamente ai siti di Natura 2000, si evidenzia che nel territorio di Pojana Maggiore non sono presenti le aree SIC e/o ZPS.

Difatti l'area più vicina risulta essere identificata come:

- IT 3260017 (SIC-ZPS) : Colli Euganei, Monte Lozzo, Monte Ricco

posta ad una distanza superiore a 10 km in direzione est, pertanto l'intervento in progetto non potrà avere alcun impatto su di essa.



Inquadramento rispetto ai siti ZPS e SIC

Import Bird Area (IBA)

Le IBA sono aree prioritarie per la conservazione dell'avifauna. Sono stati identificati in tutto il mondo, sulla base di criteri omogenei dalle varie associazioni che fanno parte di BirdLife International. Molti paesi sono ormai dotati di un inventario dei siti prioritari per l'avifauna (IBA) ed il lavoro si sta attualmente completando a livello mondiale.

In Italia il progetto IBA è curato dalla LIPU. Una zona viene individuata come IBA se ospita percentuali significative di popolazioni di specie rare o minacciate oppure se ospita eccezionali concentrazioni di uccelli di altre specie.

Il primo inventario delle IBA italiane è stato pubblicato nel 1989 ed è stato seguito nel 2000 da un secondo inventario più esteso. Una recente collaborazione tra LIPU e Direzione per la Conservazione della Natura del Ministero Ambiente ha infine permesso la completa mappatura dei siti in scala 1:25.000, l'aggiornamento dei dati ornitologici ed il perfezionamento della coerenza dell'intera rete.

Oggi in Italia sono state identificate 172 IBA che ricoprono una superficie terrestre complessiva di 4.987.118 ettari. Le IBA rappresentano sostanzialmente tutte le tipologie ambientali del nostro paese. Attualmente il 31,5% dell'area complessiva delle IBA risulta designata come ZPS mentre un ulteriore 20% è proposto come SIC.

Nel comune di Pojana Maggiore non sono presenti zone disegnate IBA.

Vincoli Paesaggistici

Il sito produttivo risulta esterno ad aree a vincolo Paesaggistico per le aree di notevole interesse pubblico ai sensi del D.Lgs 42/2004 art. 136 e 142.

Classificazione sismica territoriale

Con Ordinanza del PCM n. 3519/2006, l'intero territorio nazionale è stato suddiviso in quattro zone sismiche, sulla base del valore dell'accelerazione orizzontale massima su suolo rigido o pianeggiante **ag**, che ha una probabilità del 10% di essere superata in 50 anni.

La classe di pericolosità va da 1 a 4, e l'indice 1 indica presenza di zona sismica con pericolosità alta.

Il territorio del comune di Pojana Maggiore ricade in accordo con l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, in Zona sismica 4 "Zona con pericolosità sismica molto bassa", ovvero la meno pericolosa, essendo minima la possibilità di danni sismici. In tali zone, i progetti di opere da realizzarsi non hanno obbligo di progettazione antisismica, ad eccezione di opere strategiche rilevanti.

Piano di classificazione acustica comunale

La Legge Quadro sull'Inquinamento acustico, n. 447 del 26 ottobre 1995 definisce i criteri generali di valutazione, gli obiettivi di qualità e le linee di intervento in materia di tutela del territorio e della popolazione dal rumore. I numerosi regolamenti attuativi adottati successivamente all'approvazione della norma concorrono a definire un quadro ormai completo di norme e standard. In particolare, i valori limite sono stati determinati con il DPCM 14 novembre 1997, e sono articolati, in sei classi di zonizzazione acustica alle quali corrispondono altrettanti valori limite da rispettare nei due periodi di riferimento (notturno e diurno) e per le quali vengono definiti dei valori limiti da conseguire nel medio e nel lungo periodo. La tabella che segue riassume i valori limite ed i valori obiettivo definiti, per ogni classe, dal DPCM 14/11/97.

Il Piano di Classificazione Acustica del territorio Comunale di Pojana Maggiore (VI), adottato il 15 gennaio 2002 ai sensi della L. 447/1995 e della LR Veneto n. 21/1999, suddivide il territorio comunale in zone corrispondenti alle classi acustiche stabilite da Art.2 del D.P.C.M 01/03/1991:

- Classe 1: aree particolarmente protette
- Classe 2: aree destinate ad uso prevalentemente residenziali

- Classe 3: aree di tipo misto
- Classe 4: aree ad intensa attività umana
- Classe 5: aree prevalentemente industriali
- Classe 6: aree esclusivamente industriali prive di insediamenti abitativi

L'area interessata all'intervento è attualmente classificata nell'elaborazione grafica della zonizzazione comunale in classe 3 - area di tipo misto, così riconosciuta dal D.P.C.M. 1-3-1991

1) Le "aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici" salvo quelle già inserite in classe I.

2) Le "aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività di presenza artigianali e con assenza di attività industriali" (solitamente individuate dal PRG vigente come zone B o C, o zone di espansione).

In merito alla valutazione previsionale di impatto acustico relativa all'intervento di ampliamento delle strutture di allevamento dell'Azienda Agricola Giacometti, si rimanda alla relazione tecnica redatta dall'Arch. Andrea Tortorelli allegata alla presente. Nelle conclusioni di tale relazione si riporta che: "...a seguito dei previsti interventi di ampliamento si evidenziano livelli acustici entro i limiti, ovvero compatibili con la normativa nazionale e con la regolamentazione locale vigente, con riferimento ai più vicini recettori individuati. I rumori generati dagli impianti tecnici a servizio della nuova struttura e di quelle esistenti, sarà sufficientemente attenuato dai fenomeni di divergenza geometrica e/o dalla collocazione degli apparecchi presso la struttura produttiva.

Il rumore interno prodotto dai capi di pollame ed anche il rumore prodotto dalla movimentazione veicolare connessi al normale esercizio dell'allevamento non produrrà variazioni rilevabili del clima acustico consolidato nel territorio circostante....."

In sostanza è previsto che anche con l'attività produttiva a regime si evidenzieranno valori in linea od inferiori a quanto indicato nella nello studio previsionale e comunque contenuti entro i limiti di norma.

3 Conclusione

Dall'analisi degli strumenti di pianificazione territoriale, non sono emerse criticità nell'area del sito produttivo in esame, pertanto si ritiene che l'intervento a progetto non pregiudicherà il territorio circostante.